

A Matteo Renzi

Presidente del Consiglio dei Ministri

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00187 Roma

30 giugno 2014

Egregio Presidente,

l'ACCORDO DI AZIONE COMUNE PER LA DEMOCRAZIA PARITARIA, che raccoglie 55 associazioni, gruppi e reti femminili e ha per scopo la promozione della parità di genere nelle Istituzioni, e ha, già in passato, espresso apprezzamento per la presenza di un numero paritario di Ministre e Ministri, e di alte funzionarie ed esperte a posti di comando, si augura che tale presenza sia il primo segnale di un cambiamento di passo sulle questioni di genere nel nostro Paese, che appare in ritardo rispetto ai maggiori paesi europei, come appare, solo per fare un esempio, dalla percentuale di donne presenti nel mondo del lavoro (47%).

Alla luce delle discriminazioni che ancora colpiscono le donne italiane, auspichiamo, come già più volte richiesto sia dall'Accordo sia da altre associazioni e con interrogazioni parlamentari, che la delega alle politiche di Parità e delle Pari Opportunità venga attribuita al più presto a una Ministra. Vorremmo precisare che la Ministra dovrebbe svolgere un'azione di coordinamento per il "mainstreaming" della politica di genere in tutti i dicasteri del Governo.

La nostra richiesta è motivata anche dal fatto che l'Italia assumerà tra pochi giorni la Presidenza europea per il prossimo Semestre e in particolare per l'appuntamento del 23 ottobre durante il quale l'EIGE presenterà il suo rapporto sullo stato delle questioni di genere nell'Unione europea. In questo incontro, presieduto dall'Italia (e a lato del quale la società civile vorrebbe organizzare un evento di rilievo), pensiamo che la presenza di una Ministra sia necessaria, sia come segnale della volontà di garantire l'effettiva applicazione delle raccomandazioni europee in Italia, sia per assicurare che l'incontro si svolga, come merita il tema della parità e delle pari opportunità, a livello politico, con le Ministre degli altri paesi, e non solo a livello tecnico,.

Saremmo liete di poterla incontrare per presentarle il nostro Accordo, che presumiamo abbia svolto un ruolo non secondario nel cambiamento di approccio sulle questioni di genere nel nostro Paese.

In attesa di un Suo gentile riscontro, Le porgiamo i nostri migliori saluti

Daniela Carlà e Marisa Rodano

ASSOCIAZIONI ADERENTI L'ACCORDO:

- NOI RETE DONNE
- AFFI ASSOCIAZIONE FEDERATA FEMMINISTA INTERNAZIONALE
- SE NON ORA QUANDO
- ABACO
- AGI (Ass. Giuriste Italiane – sez. romana)
- AIDOS
- ANDE
- ASPETTARE STANCA
- ASSOCIAZIONE ALMA CAPPIELLO
- ASSOCIAZIONE BLOOMSBURY
- ASSOCIAZIONE DONNE BANCA D'ITALIA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARIE TELEFONO ROSA
- ASSOLEI
- CENTRO ITALIANO FEMMINILE
- COMMISSIONE DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ ASS.NE STAMPA ROMANA
- CONSIGLIERA NAZIONALE PARITA'
- CONSULTA DONNE DI COLLEFERRO
- COORDINAMENTO ITALIANO LOBBY EUROPEA DELLE DONNE
- COORDINAMENTO NAZIONALE DONNE ANPI
- CORRENTE ROSA
- CRASFORM Onlus
- DOLS DONNE ONLINE
- DONNE CHE SI SONO STESE SUI LIBRI E NON SUI LETTI DEI POTENTI
- DONNE E INFORMAZIONE
- DONNE IN QUOTA
- DONNE IN RETE PER LA RIVOLUZIONE GENTILE
- DONNE PER MILANO
- DONNE ULTRAVIOLETTE
- FIDAPA
- FONDAZIONE ADKINS CHITI – Donne in musica
- FONDAZIONE GAIA
- FONDAZIONE NILDE IOTTI
- GIO (Osservatorio studi di genere, parità e pari opportunità)
- GIULIA (Giornaliste Unite Libere Autonome)
- IL CORPO DELLE DONNE
- IL PAESE DELLE DONNE
- INGENERE
- LABORATORIO POLITICO
- LA META' DI TUTTO

- LE NOSTRE FIGLIE NON SONO IN VENDITA
- LIBERA DONNA
- LUCY E LE ALTRE
- MOUDE (Movimento Lavoratrici dello spettacolo)
- MOVIMENTO ITALIANO DONNE PER LA DEMOCRAZIA PARITARIA
- NESSUNINDIETRO
- NOID TELECOM
- NOI DONNE
- NOIDONNE 2005
- PARIMERITO
- PARI O DISPARE
- PROFESSIONAL WOMEN'S ASSOCIATION
- RETE ARMIDA
- RETE PER LA PARITA'
- RETE SPORTELLO DONNA
- SOLIDEA
- STATI GENERALI DELLE DONNE
- SUI GENERIS NETWORK
- TAVOLA DELLE DONNE sulla violenza e sicurezza città di Bologna
- TUTTEPERITALIA
- UDI – UNIONE DONNE in ITALIA
- USCIAMO DAL SILENZIO
- WISTER
- WOMEN IN THE CITY